

IL GRIDO D'ALLARME DEL SEGRETARIO DEL SIAP, IL SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

## «Si taglia operatività e si mantiene burocrazia»

«Quando si parla di risparmiare, in questo Paese si è pronti ad applicare tagli solo alla sicurezza, alla scuola e alla sanità» dice il segretario generale provinciale del **Siap** (sindacato italiano appartenenti **polizia**), Tommaso Vendemmia. Secondo il quale, «dopo l'annuncio fatto dal **capo della polizia**, "con questi numeri non garantiamo sicurezza", ecco arrivare la risposta: un taglio netto e riduzione delle specialità di **polizia**. Un annuncio di prossima chiusura selvaggia di presidi di **polizia**, della stradale e dei reparti minori. Come al solito - dice Vendemmia - non si guardano tante cose, ma si vedono le piccole, quelle che poi alla fine gravano sui poliziotti e i cittadini».

Catania ha 1.270 poliziotti in **Questura** e circa 1.000 nei reparti minori, «con l'onere di eseguire servizi di vigilanza alle oltre 20 strutture sparse sul territorio con oltre 120 agenti, o di effettuare servizi cosiddetti "non utili", e non parliamo dei costi oramai alle stelle - continua il segretario provinciale del **Siap** -. I questori dovranno decidere per gioco forza cosa tagliare e comunicare le decisioni entro la fine del prossimo mese di marzo.

«Le indicazioni, quasi obbligate, riguardano le squadre nautiche - sottolinea Vendemmia - i reparti a cavallo, la **polizia** stradale, la **polizia** postale, la **polizia** ferroviaria e chissà chi altro. Quindi teniamo l'obsoleto apparato burocratico e tagliamo operatività formate, specializzate, che di fatto controllano il territorio. In questa città che fa del turismo il volano di ripartenza economica, potrebbe saltare l'apparato che controlla questi ambiti e lasciare alle volanti, oramai tuttofare, l'onere di assorbire questi vuoti».

Il **Siap** è critico di fronte a queste scelte, sia nella forma che nella sostanza, per l'incertezza e per le mancate soluzioni alternative. «Noi crediamo che bisogna sbloccare il turn over, dare la possibilità al personale ultracinquantenne di collocarsi in pensione, togliere alla **polizia** competenze che non fanno parte dei propri compiti, adeguare il sistema secondo il modello europeo, una **polizia** che controlli il territorio senza oneri burocratici che gli altri paesi europei hanno trasferito da anni ad altri apparati o ai Comuni».

Per Tommaso Vendemmia «bisogna avere il coraggio di cambiare rotta, soprattutto finirla con le quadruplicazioni tra carabinieri, guardia di finanza, polizie forestali, comunali, provinciali ecc., ma un solo apparato che dia risposte ai cittadini, e soprattutto, basta sprecare denaro con le operazioni militari per la sicurezza delle città».

